



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 33° - N. 385 DICEMBRE 2019
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

NEL MEZZO DEL CAMMIN ...

di questo mese ... siamo arrivati al giro di boa che ci ha visto veramente impegnati già dai primi giorni: occorre una sosta per rinfrancarci un po' e a tal proposito arriva giusta e ad hoc la cassoeola autunnale in programma per il 15 novembre. Si tratta di un piatto molto atteso dai tanti che da tempo si sono prenotati. Il numero è decisamente alto, ci vorrebbe un piano mansardato nella nostra baita. Detto ciò riandiamo, per dovere di cronaca a quanto fatto, specialmente per chi a causa d'impossibilità e/o svariati motivi non ha potuto presenziare. E' stata partecipe la visita ai cimiteri, a trovare i nostri soci "andati avanti" come recita il lessico alpino; eravamo una decina armati di piantina dei vari cimiteri, sono più di uno e ogni volta ci si trova incerti sull'ubicazione di qualche tomba. Tranquilli, non abbiamo dimenticato nessuno concludendo sempre al sacrario dei caduti di tutte le guerre: in contemporanea si rinnovano quasi da cronometro gli incontri seppur casuali con gli alpini dei gruppi vicini impegnati nello stesso dovere morale; credo che tutto questo faccia veramente onore alla nostra Associazione e ce lo confermano le tante persone che incrociamo

nei vari camposanti. La domenica 3 ci siamo divisi fra Cerro Maggiore/Cantalupo e San Vittore Olona nel partecipare alle cerimonie ufficiali del "4" novembre. Tempo inclemente ma tutto è andato bene a prescindere dalla partecipazione popolare sempre più risicata, finché ce la facciamo... Nel programma delle manifestazioni non poteva mancare l'incontro con i ragazzi delle scuole elementari: ormai questi sono i figli dei primi ragazzi con i quali ci siamo trovati tanti anni fa. Ci si augura sempre che, grazie alla scuola dove anche noi abbiamo collaborato seppur in minima parte, qualcosa di buono rimanga in loro. E' sempre bello ritrovarsi con gli alunni già preparati precedentemente dalle insegnanti, che Dio le benedica, visto che il loro lavoro/missione a volte occupa la cronaca con tinte per lo meno discutibili.

Continua a pag. 2





giornarono in alberghi ma si appoggiarono all'ospitalità locale. Furono loro donati due piastrini di riconoscimento ritrovati sui luoghi di probabili battaglie, di cimiteri di fortuna o fosse comuni. Riuscirono al rientro in Italia a riconsegnarne uno ai familiari del caduto, ritrovati dopo laboriose ricerche. Anticipato da foto storiche e recenti il filmato conclusivo, bellissimo, ci incoraggiò a sperare in un'ulteriore incontro nella nostra sede al rientro del nostro conferenziere

Il mese di ottobre abbiamo avuto il consueto incontro con il Prof. Restelli: con materiale multimediale e collaudata capacità ripercorse la storia degli Alpini dalla fondazione alla seconda guerra mondiale: una conferenza veramente interessante, come sempre. Per novembre, già programmata da tempo, la sera dell'8 ci trovò in sede. Non si poteva trascurare l'opportunità culturale offertaci dal sig. Dolcini Danilo, una conferenza con tema "La campagna di Russia": la locandina puntualizzava ieri ed oggi storie e testimonianze di un sofferto sacrificio. L'argomento, ovviamente già trattato e analizzato da storici e competenti in materia, ci è stato presentato con un taglio particolare: il sig. Dolcini ci fece partecipi della sua esperienza credo abbastanza unica: ha rifatto sia d'estate che d'inverno il percorso di quella storica ritirata che definire tragica è soltanto riduttivo. Dolcini partì dalle postazioni e capisaldi dove le nostre truppe erano schierate sul Don e, a piedi, raggiunse Nikolajevka, dove si svolse l'ultima battaglia dopo la quale i nostri soldati speravano con maggior certezza nella salvezza; al contrario, altri commilitoni fatti prigionieri, dovettero rifare a ritroso il cammino e, da dove erano partiti, patirono le tristemente note marce del "davai" diretti ai campi di concentramento nella Russia più sconfinata e verso Est fino in Siberia. Gli ultimi sopravvissuti tornarono a casa nel 1954. Il nostro conferenziere assieme ai partecipanti di questo singolare trekking, durante il tragitto ebbe modo di incontrare le popolazioni che dovunque li accolsero con cordialità e simpatia. Volle puntualizzare che lungo il cammino non sog-

giornarono in alberghi ma si appoggiarono all'ospitalità locale. Furono loro donati due piastrini di riconoscimento ritrovati sui luoghi di probabili battaglie, di cimiteri di fortuna o fosse comuni. Riuscirono al rientro in Italia a riconsegnarne uno ai familiari del caduto, ritrovati dopo laboriose ricerche. Anticipato da foto storiche e recenti il filmato conclusivo, bellissimo, ci incoraggiò a sperare in un'ulteriore incontro nella nostra sede al rientro del nostro conferenziere in partenza per il 16 gennaio 2020: Dolcini ritornerà in Russia. Continuando nella cronaca del mese: vogliamo dimenticare la giornata del 12 in ricordo dei caduti a Nassiriya? Non ho potuto partecipare alla cerimonia ma so di certo che gli alpini del nostro gruppo erano presenti assieme alle autorità civili e militari confidando ancora una volta sulla presenza della gente oltre ad associazioni varie; in queste occasioni bisogna sempre sperare. Neanche farlo apposta qualche giorno fa 5 nostri militari sono stati vittime di un'ulteriore attentato a conferma che la strada per la pace in quelle regioni è ancora molto lunga. Concludendo: guardando la seconda metà del mese ci resta ancora l'Assemblea generale del gruppo, guai a mancare il 29.11, seguita il giorno dopo dall'impegno del Banco Alimentare: come direbbe più di qualcuno molto più giovane del sottoscritto: ancora tanta roba

PIO



VARDIREX 2019

Nella settimana dal 5 al 10 novembre si è tenuta l'ESERCITAZIONE di Protezione Civile denominata VARDIREX 2019, giunta quest'anno alla sua seconda edizione e dislocata in tre basi di lavoro (2 in Liguria e 1 in Lombardia). Questa esercitazione, unica nel suo genere perché coinvolge circa 850 operatori tra volontari dell'Associazione Nazionale Alpini e militari dell'Esercito che operano, seppur nelle rispettive specialità, in sintonia al fine di testare le capacità operative dei partecipanti simulando l'intervento in caso di calamità causata da terremoto o grandi alluvioni predisponendo un vero campo di accoglienza provvisto di ogni necessità, dalle tende pneumatiche, al posto medico, alla cucina, alla mensa, ai servizi igienici e docce, sala radio operativa e centro logistico/informatico. Noi volontari del 2° raggruppamento, che comprende le Sezioni di Lombardia ed Emilia Romagna, avevamo come base logistica la zona industriale San Grato di Lodi nell'area di competenza dei magazzini comunali e del bacino idrico e siamo arrivati sul posto all'alba di mercoledì 6 iniziando subito l'allestimento del campo base togliendo dai container le tende pneumatiche che alla fine risulteranno essere una dozzina con una capienza di quasi 100 persone. Di lavoro ce n'era per tutti e nel primo pomeriggio il campo poteva dirsi operativo anche se per tutto il periodo dell'esercitazione, ad iniziare dal montaggio, il tempo non ci ha lasciato tregua sfornando un temporale dietro l'altro. La mattina di giovedì, mentre i militari del 10° Rgt. Genio Guastatori operava sul torrente Muzza nella realizzazione di un ponte Bailey, noi ci recavamo a Montanaso Lombardo presso la cava Belgiardino dove abbiamo allestito una stazione di alto pompaggio con l'utilizzo delle gigantesche motopompe Goldwin capaci di portare l'acqua a oltre un chilometro di distanza e strumenti determinanti in situazioni emergenziali alluvionali di particolare criticità e complessità, stendendo le tubature per un centinaio di metri dimostrando la capacità operativa dell'intera struttura anche alla delegazione della Protezione Civile di regione Lombardia giunta a visionare quanto stavamo facendo. Al termine della "dimostrazione",

quasi una prova per il giorno successivo, abbiamo recuperato tutta l'attrezzatura e ricaricato i camion facendo ritorno alla base. Il programma del venerdì prevedeva il rifacimento dell'esercitazione questa volta però coprendo una distanza dal punto di pescaggio a quello di scarico di circa un chilometro e la prova si doveva svolgere su tre turni operativi che avrebbe coinvolto tutti i volontari anche con un'ultima esercitazione notturna alla presenza anche di molte autorità a cominciare dal nostro Presidente nazionale Sebastiano Favero e dal Capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli. Purtroppo un grave incidente occorso ad un volontario della Sezione di Bergamo ha costretto nel primo pomeriggio i responsabili ad interrompere l'esercitazione limitando ad una sola "prova" il programma, ma dimostrando comunque la preparazione e competenza dei volontari impegnati nell'evento. Ritirate quindi tutte le attrezzature siamo rientrati al campo dove nel tardo pomeriggio sono giunte tutte le autorità per la chiusura ufficiale dell'esercitazione. La mattina successiva è iniziato lo smontaggio dell'intera struttura del campo base che è terminata nel pomeriggio, questa volta finalmente rallegrati da una bella giornata di sole che ci ha permesso di lavorare all'asciutto e senza particolari disagi. Bilancio comunque positivo che ha dimostrato la capacità operativa delle varie componenti della P.C. alpina e che integrando i volontari di varie Sezioni crea l'indispensabile unione che alla fine costituisce la vera forza associativa.

Franco Maggioni



TANTI AUGURI DI BUONE FESTE



A TUTTI

* AUGURI *
* Auguri di fine anno per un BUON *
* COMPLEANNO a: *
* - Giuseppe Tosi *
* - Angelo Lavazza *
* - Nicola Messina *
* - Flavia Fratus *
* dal Consiglio e dai Soci del nostro *
* Gruppo. *

DATE DA RICORDARE

DICEMBRE

- 08.12: Pranzo con Tombolata
- 15.12: S. Messa in Duomo a Milano
- 20.12: Benedizione Natalizia
- 21.12: Auguri alla Casa Famiglia
- 24.12: Vin broulé e cioccolata dopo la Messa delle ore 21,00 al Santuario

GENNAIO 2020

- 10.01 Serata di Consiglio
- 17.01: Disnarello
- 18.01: Falò di S. Antonio in sede.